

AGRICOLTURA. Inaugurata ieri a Bovolone con i vertici di Coldiretti

Campi, giovani creano super-azienda in rete

Si chiama «Campagne»: con 32 lavoratori i 4 soci in sinergia puntano a mettere assieme 1.135 ettari

Luca Fiorin

È stata chiamata «Campagne», prendendo il nome dalla località di Bovolone nella quale si trova, e costituisce un esempio di sinergie fra imprenditori agricoli, oltre che la dimostrazione che il ricambio generazionale in agricoltura può essere portatore di novità. Stiamo parlando di un'azienda agricola che è stata inaugurata l'altro ieri, in seguito all'assemblea provinciale dei presidenti locali di Coldiretti. Alla cerimonia del taglio del nastro della Campagne erano presenti rappresentanti delle istituzioni ed il vicepresidente nazionale di Coldiretti, Gennaro Masiello. Non c'era invece il presidente Ettore Prandini, assente a causa di altri impegni.

La società agricola Campa-

gne si estende su 301 ettari, in parte di proprietà e in parte in affitto, di cui 236 coltivati a tabacco, 50 a mais e 15 a canapa a uso nutraceutico a basso contenuto di Thc, con valorizzazione degli estratti Cbd. Un prodotto, quest'ultimo, che viene utilizzato per la realizzazione di integratori alimentari, sia per gli esseri umani che per gli animali. «Se il Thc, ovvero il principio attivo della cannabis, è superiore allo 0,2%, la produzione viene distrutta», spiegano infatti i produttori.

Oltre alle coltivazioni, l'azienda, che conta 32 lavoratori, ha anche un allevamento di 500 capi bovini da carne. Si tratta di una realtà che era in mano ad un unico titolare, Edoardo Biagio Mirandola, e la cui proprietà è stata trasferita a quattro giovani soci. I quali hanno deciso di rilevar-

la per avviare un progetto d'integrazione di rete. Si tratta di Alberto e Nicola Mantovanelli, Massimo Mirandola e Marco Piccolboni, già conduttori di aziende agricole della zona. Nel complesso, la rete delle imprese coinvolte raggiungerà un'estensione di 1135 ettari.

«Il nostro obiettivo», spiegano i soci, «è quello di mettere insieme le esperienze di ognuno di noi, con il fine di ottimizzare il lavoro e cogliere le opportunità di mercato, grazie alla realizzazione di economie di scala ed alla possibilità di realizzare contratti per forniture in rete».

Tutto questo, va aggiunto, attuando risparmi anche grazie alla realizzazione di un'agricoltura di precisione, con l'uso di mezzi agricoli a guida satellitare, fertirrigazione e droni per la supervisione dei campi. Infine, grazie agli impianti a biogas dei soci, l'azienda Campagne può anche attuare una forma di economia circolare. Gli scarti delle lavorazioni ed i reflui degli animali, infatti, finiscono per essere reinseriti nel circuito produttivo, in forma di fertilizzanti. ●



Le imprese scaligere del tabacco sono traino dell'intero comparto nazionale

GENNARO MASIELLO
VICEPRESIDENTE DI COLDIRETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA